



«ETTORE MAJORANA» FOUNDATION AND CENTRE FOR SCIENTIFIC CULTURE
TO PAY A PERMANENT TRIBUTE TO GALILEO GALILEI, FOUNDER OF MODERN SCIENCE
AND TO ENRICO FERMI, THE "ITALIAN NAVIGATOR", FATHER OF THE WEAK FORCES



SCUOLA SUPERIORE DI EPIDEMIOLOGIA E MEDICINA PREVENTIVA «GIUSEPPE D'ALESSANDRO»

XLVIII Corso: COMUNICARE LA VACCINAZIONE: UNA RESPONSABILITÀ COLLETTIVA

ERICE-SICILIA: 5 – 9 APRILE 2016

Sotto gli auspici: • Ente Regione Siciliana • Ministero dell'Università e della Ricerca

PROGRAMMA E DOCENTI

LA PREVENZIONE E LA SALUTE DELLA POPOLAZIONE

Introduzione al tema e conclusioni

- C. SIGNORELLI, Università di Parma

La popolazione italiana e la percezione del valore della prevenzione tra passato e presente

- G. CORBELLINI, Sapienza Università di Roma

Criticità ed opportunità della comunicazione in vaccinologia

- L.R. BIASIO, Vaccinologia, Roma

Messaggi di salute: fattori determinanti l'efficacia della comunicazione

- A. BAZZI, Corriere della Sera, Milano

Outrage Communication

- P. CASTIGLIA, Università di Sassari

Tavola rotonda

- P. CASTIGLIA, Università di Sassari
- A. FERRO, Comitato Scientifico di "VaccinarSi", Verona
- R. GUERRA, Ministero della Salute, Roma
- S. IANNAZZO, Ministero della Salute, Roma
- G. REZZA, Istituto Superiore di Sanità, Roma
- F. RUSSO, Direttore Servizio Sanità Pubblica e Screening, Regione Veneto, Venezia

LA COMUNICAZIONE DELLE ISTITUZIONI

Introduzione al tema e conclusioni

- R. SILIQUINI, Università di Torino e Presidente CSS

Il ruolo dell'Università e la formazione universitaria

- R. SILIQUINI, Università di Torino e Presidente CSS

Il ruolo della scuola secondaria nella formazione alla prevenzione

- S. PECORELLI, Università di Brescia

La dimensione della comunicazione ai cittadini ed agli operatori nel PNPV 2016-2018

- R. GUERRA, Ministero della Salute, Roma

La vaccinazione: il ruolo delle Associazioni Mediche tra Istituzioni ed iscritti

- G. CHIAMENTI, Presidenza FIMP, Verona

Gli aspetti giuridici della comunicazione

- D. CHINDEMI, Consigliere di Cassazione, Roma

OPERATORI SANITARI E CITTADINI

Introduzione al tema e conclusioni

- G. CORSELLO, Società Italiana di Pediatria, Roma

Evoluzione del rapporto medico / cittadino e sue implicazioni per la prevenzione

- A. UGAZIO, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù IRCCS, Roma

Formazione specifica degli operatori: ruolo delle Istituzioni

- S. IANNAZZO, Ministero della Salute, Roma

Strumenti di oggi per la comunicazione

- F. GESUALDO, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù IRCCS Roma

Programmi di formazione e comunicazione: presentazione delle metodologie e dei primi risultati del programma CCM 2013 sulla Comunicazione vaccinale

- F. VITALE, Università di Palermo

LA VACCINAZIONE E LA POPOLAZIONE

Introduzione al tema e conclusioni

- L.R. BIASIO, Vaccinologia, Roma

Cosa la popolazione chiede alle istituzioni e agli operatori

- N. GATTI, Coordinamento Danneggiati da Vaccino (CONDAV), Sabbioneta

Comunicazione e "vaccine hesitancy": il ruolo dei cittadini

- I. SILVESTRO, Liberi dalla Meningite, Latina

La comunicazione personalizzata del pediatra alle famiglie

- G. VITALI ROSATI, FIMP Toscana, Firenze

Creare un'onda più alta e contraria: la mobilitazione dei Social per promuovere la prevenzione vaccinale

- D. FIACCHINI, Settore Malattie Infettive e Vaccinazioni, Regione Marche, Ancona

Dalla vita reale ai social media alla vita reale: una proposta per l'azione

- A. PIGNATTI, #IoVaccino, NO ALLA #disinformazione, Cesena

SCOPO DEL CORSO

La cultura italiana della prevenzione, in particolare di quella vaccinale, risulta ad oggi carente: ciò è avvalorato da diverse osservazioni, quale l'abbassamento delle coperture vaccinali (anche dei vaccini cosiddetti "obbligatori") rilevato in questi ultimi anni, così come il fatto che nel nostro Paese la vaccinazione dell'adulto è praticamente assente; osservazione questa confermata da ricerche ad hoc e dalla bassissima adesione alle vaccinazioni raccomandate per gli operatori sanitari (che dovrebbero invece essere i primi a dare l'esempio). Le cause sono varie e forse non tutte identificate: vanno da ragioni storico-sociali, a quelle organizzative e programmatiche del sistema vaccinale, alle carenze nella formazione dei futuri medici e di tutti gli operatori sanitari in tema di prevenzione primaria. Un altro motivo può essere un'insufficiente informazione da parte delle istituzioni e degli operatori sanitari, nonché una non adeguata comunicazione con la popolazione.

Le informazioni sono importanti, perché trasmettono conoscenze oggi fortemente richieste (come quelle sulla sicurezza d'uso dei vaccini e sulle coperture vaccinali). Un'adeguata comunicazione è altrettanto rilevante, perché dovrebbe coinvolgere i vari attori del sistema vaccinale, compresa la popolazione, dove è evidentemente necessario consolidare, se non creare, i presupposti di reciproca fiducia con le istituzioni sanitarie.

Anche se molti sono gli eventi in cui viene trattato l'argomento "comunicazione", questo Corso interattivo propone un passo oltre, coinvolgendo nella discussione (e nella comunicazione) tutti gli attori di cui sopra, in un momento in cui le problematiche in ambito di prevenzione vaccinale sono particolarmente sentite e ci si avvicina all'applicazione del prossimo Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2016-2018.

INFORMAZIONI GENERALI

Coloro che desiderano informazioni ulteriori e/o intendono iscriversi al Corso possono richiedere il programma dettagliato ed il modulo d'iscrizione al seguente indirizzo: erice48@uniroma1.it – Tel. 335.6360860.

Al modulo d'iscrizione compilato dovrà essere allegato un CV in formato europeo. Il Corso è stato accreditato ECM per medici (tutte le specializzazioni), biologi, psicologi, assistenti sanitari, infermieri, tecnici della prevenzione per un punteggio di 31,5. Le domande di partecipazione al Corso dovranno pervenire entro il **20 Marzo 2016**.

NOTIZIE SU ERICE

Secondo la leggenda, Erice, figlio di Venere e Nettuno, fondò una piccola città sulla vetta di una montagna (750 m. sul livello del mare) più di 3.000 anni fa.

Il grande Tucidide (~ 500 a.C.), fondatore del moderno metodo storico — fondato sulla registrazione degli eventi in modo cronologico e metodico senza riferimento a cause sovranaturali — scrivendo sulla caduta di Troia (1183 a.C.) riteneva che gli Elimi — il popolo che fondò Erice — fossero i Troiani sopravvissuti alla distruzione della loro città.

Virgilio scrive che Enea sbarcò sulle coste del monte Erice e lì seppellì il padre Anchise.

Omero (~ 1000 a.C.), Teocrito (~ 300 a.C.), Polibio (~ 200 a.C.), Virgilio (~ 50 a.C.), Orazio (~ 20 a.C.) ed altri ancora hanno celebrato Erice nei loro scritti.

Durante sette secoli (XIII-XIX) la città di Erice fu governata da una oligarchia locale, la cui politica assicurò un lungo periodo di prosperità economica e sviluppo culturale che portò alla costruzione delle numerose chiese, dei monasteri e dei palazzi privati che ancora oggi si possono ammirare.

Altri capolavori di antiche civiltà sono vicine a Erice: Mozia (fenicia), Segesta (elima) e Selinunte (greca). Nelle isole Egadi — teatro dell'ultima e decisiva battaglia navale della Prima Guerra Punica (261-241 a.C.) — vi sono i graffiti preistorici (Levanzo) e le grotte paleolitiche (Favignana). Splendide spiagge sono quelle di San Vito Lo Capo, Scopello e Cornino, mentre chi ama le coste rocciose può trovarle lungo le pendici del monte Cofano. Tutto ciò a non più di un'ora di macchina da Erice.

Ulteriori informazioni sulla Fondazione «Ettore Majorana» e Centro di Cultura Scientifica e sulle sue attività sono disponibili via internet al seguente indirizzo: <http://www.ccsem.infn.it>

• **NOTA BENE**

I partecipanti dovranno arrivare ad Erice il 5 Aprile, entro le ore 14.00.